



Giornale della S.M.S. "Italo Calvino" – sede di Via Stradella, 51 - anno XXXIV n. 1 Febbraio 2024 Esente da autor. (C.M. 242 2/88) –

Una buona notizia

La bellezza salverà il mondo. Così scriveva il grande romanziere russo Fëdor Dostoevskij (1821-1881). Ma nondimeno ci salva la gentilezza, una qualità squisita che fa crescere il rispetto e l'armonia. Uno stile di vita e un comportamento gentile, empatico e altruistico diffondono calore e fiducia laddove imperversano il machismo, l'aggressività e l'arroganza. Forse la gentilezza è lenta ad attecchire, ma ramifica in ampiezza – un po' come una foresta che cresce silenziosamente – e spazia in un futuro più sensato, più sereno, più libero.
Felice Anno Nuovo!

La gentilezza a scuola... pensare, scrivere e parlare con cura e rispetto



All'interno un Insetto Speciale di 4 pagine

LA REDAZIONE

AISLER MASSIMO BRYAN

ARALDI GRETA
(CAPOREDATTRICE)

BORGHETTI CARLO

BOSU ELISSA

BUSHI BELKISA

CAPPELLETTI ANNA

CARINI GIULIA

CARINI FRANCESCO
(CAPOREDATTORE)

CERNUSCHI ALESSIO

CHINI ANDREA

GIAGOSTI MARIELE

GUARNIERI DARIO

GUASCONI MARGHERITA
(VICECAPOREDATTRICE)

LEONI GEMMA

PEROTTI AMANDA

PEROTTI FRANCESCO

PETRONE LUDOVICO

RUGGI LINDA

VALLA CARLOTTA

LE INSEGNANTI

PALMITESSA MANUELA

TAGLIAFERRI SABRINA

IL FUORI CLASSE

INDICE

- P. 1 Prima di copertina
- P. 2 Indice e Redazione
- P. 3 I supremi, i migliori date il benvenuto ai Caporedattori
- P. 4 Dove ci siamo lasciati
- P. 5 Laboratori
- PP. 6-7 Scatti di Accoglienza
- P. 8 Una scuola di corsa
- P. I-II Insetto Speciale: *Destinazione Europa*
- P. III-IV Insetto Speciale: *Riletture manzoniane*
- P. 9 In biblioteca
- PP. 10-11 Orientamento
- PP. 12-13 Se domani tocca a me voglio essere l'ultima
- P. 14 Orientarsi per non perdersi
- P. 15 I post della *Genocchi*
- P. 16 L'Angolo della Posta e del Fumetto

QUANDO SCRIVIAMO
PER IL FUORI CLASSE È
COME SE IL TEMPO
VOLASSE



La redazione con Renzo e Lucia nella splendida cornice del *Laboratorio Aperto* di Piacenza

I supremi, i migliori, date il benvenuto ai caporedattori!

Per il giornalino Martedì 17 Ottobre è stato un giorno importante, dato che sono stati eletti i caporedattori: una ragazza e un ragazzo di terza nella redazione da tre anni. Sono i ragazzi che fanno da guida ai nuovi componenti della redazione, che aiutano i professori in compiti più specifici e nel caso di eventi sono quelli che rappresentano il giornale.

I candidati erano Greta Araldi, Margherita Guasconi e Francesco Carini che, però non ha dovuto “combattere” per il suo posto. Mentre, Greta e Margherita hanno da subito iniziato la loro campagna elettorale: Greta ha creato una presentazione, invece Margherita ha preparato un discorso. Una alla volta hanno esposto le loro campagne, tra un discorso e l’altro si è arrivato al ambito momento della faticosa votazione. Ad uno ad uno i componenti della redazione, si sono recati alle postazioni per votare. Sono stati scelti due compagni di prima, i quali hanno letto i voti, che poi venivano segnati dalla professoressa Tagliaferri. Finita l’estrazione dei voti hanno annunciato i CAPOREDATTORI: Greta Araldi e Francesco Carini, come vice Margherita Guasconi.



I caporedattori

Tempo di elezioni. Come ci sentivamo?

Nella redazione si sentiva l’ansia dei candidati e in verità anche io ero un po' in ansia, perché avevo paura di fare la scelta sbagliata. Ero anche preoccupata di ferire i sentimenti delle candidate, dato che ci tenevano tanto. – Linda Ruggi

Io ero una candidata e sentivo tanta ansia, ci tengo molto a fare la caporedattrice, però mi dispiaceva che una di noi due (io o Margherita) non lo diventasse. Sono contenta dell’incarico che mi è stato affidato e spero di essere una brava caporedattrice. – Greta Araldi

Fine dell'anno tra sport e musica...

Mercoledì 1° giugno dello scorso anno scolastico si è svolta la *Giornata dello Sport*, una mattinata di attività e giochi organizzata dal laboratorio *Sport e Cultura*. Durante la giornata tutte le classi hanno partecipato ai tornei di basket e rugby: vinceva chi avrebbe accumulato più punti sommando le due prove in una classifica finale. Sono risultati vincitori i ragazzi di 3C, 2B e 1C.

Dallo sport si è poi passati alla musica. Lunedì 5 Giugno in mattinata si è svolto in palestra il concerto delle terze della *Genocchi* e nel pomeriggio è stata inaugurata la nuova biblioteca della sede *Don Milani* con la partecipazione dell'orchestra e del coro della *Calvino*.

Martedì 6 Giugno, invece, è stato il turno delle classi prime e seconde che hanno suonato e cantato i loro pezzi nel cortile della scuola davanti a genitori ed insegnanti (nella foto a destra), mentre i ragazzi dei laboratori di *Ambientale* e *Giornalino* vendevano rispettivamente l'insalata dell'orto ed il II numero di *Fuori Classe*. Alcune classi hanno anche esposto i lavori legati a delle attività didattiche svolte durante l'anno nelle varie discipline. *Margherita Guasconi*



... e viaggi d'istruzione!



Dallo Zovallo al Lago Nero. Il 24 e il 26 Maggio le quattro classi prime dello scorso anno scolastico sono andate in gita al Passo dello Zovallo - Lago Nero. I due gruppi hanno avuto un'esperienza diversa, sebbene il luogo fosse lo stesso. Innanzitutto il tempo meteorologico ha avuto un ruolo importante: nei giorni precedenti c'erano state delle piogge insistenti, tali da mettere a rischio l'uscita. È stata una gita faticosa e fangosa, ma bella e divertente.

Massimo Aisler e Carlo Borghetti

Nella foto a sinistra la 1A e la 1D giocano a palla vicino al lago Nero

Dal Lago d'Iseo a Monte Isola. Il 16 Maggio le classi 2A, 2D e 3D sono andate in gita sul lago d'Iseo - Monte Isola. Le classi dopo un breve tragitto in pullman, hanno preso il battello da Sulzano ed hanno fatto il trekking fino al santuario dell'isola, che è situato sulla punta. È stata una gita divertente e per alcuni "faticosa", peccato per la pioggia iniziata proprio al nostro arrivo al santuario. *Margherita Guasconi*



Nella foto sopra il folto gruppo dopo il ristoro

Ricordando Modou

L'8 giugno 2023, appena conclusa la scuola, è accaduto uno dei fatti più tragici della nostra vita: la perdita di un nostro compagno di classe. È stata una cosa sconvolgente che ci ha provato molto e che non pensavamo potesse succedere. Quando leggi sui giornali di alcune tragedie, le senti sempre come cose lontane, come se non ti appartenessero, e poi quando capita a qualcuno che conosci, ti sembra un incubo, il tuo peggior incubo.

Modou era una persona solare, *casinista*, amico di tutti, nemico della prof. di francese, amichevole ed amante del calcio e del Senegal, il suo paese d'origine. Qualche giorno dopo ci siamo riuniti nel cortile della scuola per ricordarlo con la famiglia, gli insegnanti e gli amici. Lo porteremo sempre nel nostro cuore

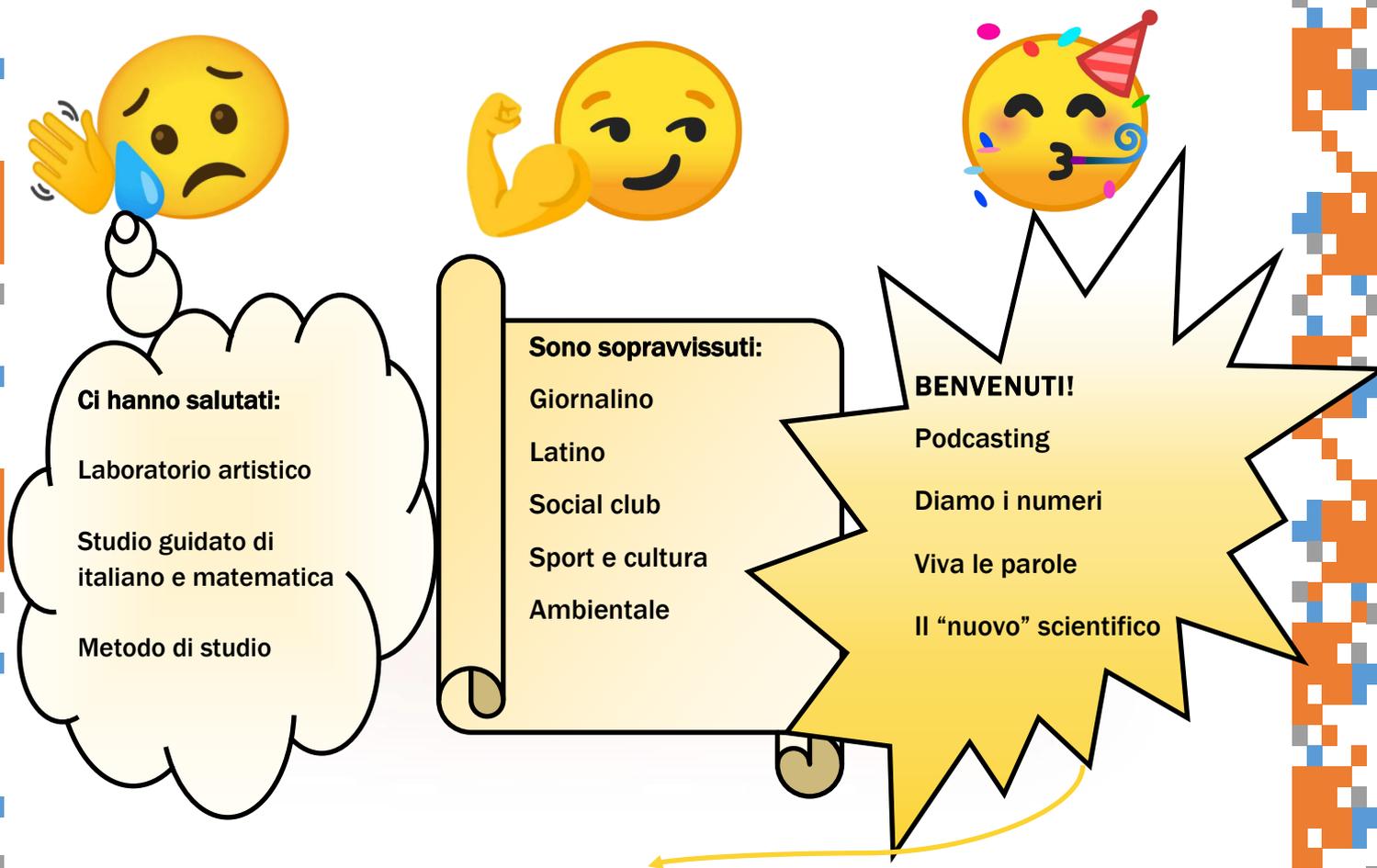
Margherita Guasconi e Francesco Perotti



Modou durante il concerto di fine anno

I LABORATORI

Come tutti gli anni sono partiti i laboratori della *Genocchi*, unici nel loro genere, ma sempre con qualche novità. Alcuni laboratori “ci hanno salutato”, mentre altri sono “sopravvissuti” e ne sono anche arrivati di nuovi. Quest’anno, poiché è stata introdotta nella scuola la settimana corta, il numero degli studenti che frequentano i laboratori si è ridotto: la 1[^]B e la 1[^]C escono alle 14:00, orario pertanto incompatibile con l’inizio delle attività.



Podcasting - È un laboratorio dove per prima cosa si scrive il testo in una rubrica tematica, poi si formano dei gruppi e ogni gruppo si dedica ad un argomento. In seguito si registra con un microfono, si montano le registrazioni, si fanno le basi musicali e si carica la produzione su *Spotify* e sul sito della scuola www.italocalvino.edu.it

Viva le Parole - In questo spazio didattico ci si allena nella scrittura e nella lettura con diversi tipi di testi.

Diamo i numeri - È un’attività in cui si ripassa la matematica divertendosi, facendo giochi, come i sudoku.

Scientifico-Educazione al Benessere - È un “aggiornamento” dello scorso laboratorio scientifico, dove ci si concentra di più sul benessere e si svolgono esperimenti sull’alimentazione e sulla biologia.

SCATTI D'ACCOGLIENZA

Il 28 Settembre 2023 si sono tenuti i Giochi d'Accoglienza per le classi prime (1A, 1B, 1C, 1D). Ogni classe era divisa in gruppi identificati con nomi di diversi temi scelti dai ragazzi: animali, bibite, note musicali e rapper famosi. Ciascun gruppo era accompagnato da un ragazzo o da una ragazza di terza; le diverse postazioni con il professore di riferimento erano dislocate nel campo accanto alla scuola.

Ecco i giochi di quest'anno...



Le differenze: ad ogni gruppo venivano distribuiti 3 fogli con 10 differenze; in 3 minuti dovevano essere trovate tutte quelle presenti.



Sudoku: ogni studente, insieme ai suoi compagni di squadra, doveva svolgere nel minor tempo possibile il sudoku assegnato.



A tempo con la musica: ogni ragazzo doveva fare lo "specchio" del suo compagno di squadra, andando a tempo con la musica.



Il gioco della molletta: a turno si doveva fare un percorso tenendo sempre in mano una molletta che bisognava attaccare alla maglia di un ragazzo di terza posizionato alla fine del percorso stesso; finito il gioco, il professore contava il numero delle mollette che erano rimaste attaccate alla maglia del compagno di terza.



Memory: su un tavolo erano disposti otto fogli (4 con parole inglesi e 4 con parole italiane) un alunno, scelto dalla squadra, doveva memorizzare la posizione di ogni parola e infine dopo aver capovolto i fogli doveva individuare le coppie.



Il cruciverba: ogni squadra doveva svolgere nel minor tempo possibile un primo cruciverba; se la squadra era particolarmente abile, affrontava un secondo cruciverba più difficile con i nomi di alcune importanti città europee.



Bowling: ogni squadra veniva divisa in due gruppi; un gruppo doveva fare centro con una pallina in un secchio, mentre l'altro doveva colpire più coni possibili con una palla.

La Piramide: su una porzione di prato erano disposti tre cinesini che formavano un triangolo, ogni membro della squadra doveva partire, alzare il primo cinesino, memorizzare la parola scritta sotto di esso quindi tornare alla partenza per poi ripetere l'azione con tutti i cinesini.

I giochi secondo me... Io, alunna di prima, ho trovato questi Giochi d'Accoglienza molto divertenti e penso che siano un ottimo modo per conoscere meglio i professori, i compagni e la scuola. Se proprio devo trovare un lato negativo, secondo me c'è stata un po' di confusione nel passaggio da una postazione all'altra. In ogni caso mi sono divertita molto e ho avuto l'occasione di stare con i miei compagni di classe in modo diverso!

Giulia Carini

È stato molto bello e divertente giocare a gruppi perché abbiamo avuto modo di conoscerci meglio.

Linda Ruggi

Benvenuti sportivamente in Prima!

Fino al Dordoni

Giovedì 26 ottobre, le classi 1^A e 1^C hanno partecipato all'evento *Benvenuti sportivamente in prima* che si è svolto al campo Pino Dordoni.

Alle 08:05, come sempre, gli alunni sono entrati a scuola, hanno fatto un veloce appello e si sono incamminati verso il campo. Dopo circa un'ora sono finalmente arrivati ed ogni classe si è diretta alla postazione dove avrebbe cominciato i giochi:

Lancio della palla medica da seduti

Salto in lungo

Corsa (30m)

Percorso ad ostacoli

Un gioco di velocità e di memoria

Io e la mia classe 1A

siamo partiti dal gioco di memoria, in cui dovevamo correre da un cono fino ad alcuni cinesini, sotto ai quali era scritta una parola. Una volta lette, bisognava tornare indietro, dire le parole cercando di ricordarsele in ordine e passare il turno ad un altro compagno. Poi siamo andati alla seconda postazione dove bisognava fare un percorso ad ostacoli. Dopodiché, ci siamo diretti alla postazione della corsa dove ci hanno divisi in batterie. Quindi ci siamo spostati al lancio della palla medica: bisognava lanciare una palla da 2 kg da seduti, partendo dal petto senza muovere la schiena. Infine ci siamo diretti al salto in lungo da fermi, dove abbiamo fatto tre salti. Una volta finite tutte le prove, tutte le classi si sono raccolte nel punto in cui si sarebbero svolte le premiazioni. La vittoria non sarebbe spettata alla singola classe, ma alla scuola che aveva ottenuto il risultato migliore. Noi abbiamo vinto il gioco di memoria ed eravamo molto felici. Io mi sono divertito molto e penso che si siano divertiti anche tutti gli altri. Trovo che sia un ottimo modo per accogliere i ragazzi di prima nelle scuole medie!

Dario Guarnieri

Una scuola di corsa

La scuola *Italo Calvino* ha organizzato al parco di *Montecucco* la fase d'Istituto della corsa Campestre—*Corsa nel Verde*

Giovedì 9 novembre tutti i ragazzi che si sono qualificati per la campestre attraverso i test svolti durante le ore di educazione fisica, sia della *Genocchi* che della *Don Milani*, si sono recati al parco *Montecucco*. Al loro arrivo sono stati divisi in sei gruppi: maschi e femmine di prima, seconda e terza. Le gare erano diversificate in base all'età: i maschi di terza e di seconda hanno percorso i 2000 m, le femmine di terza, di seconda e i maschi di prima i 1000 m, mentre le femmine di prima hanno corso 800 m. Erano previsti diversi turni di gara. Dopo essersi cambiati, gli studenti di ogni gruppo hanno fatto circa un quarto d'ora di riscaldamento. Al fischio d'inizio gli atleti partivano, facevano tutto il percorso e, arrivati al traguardo, si mettevano in fila in modo che i prof. potessero segnare la loro posizione in classifica. I primi tre di ogni categoria sono stati premiati con una medaglia e tutti quelli che hanno ottenuto dei tempi utili per la qualificazione andranno alla fase provinciale. Della nostra sede accedono alla fase provinciale Favari Davide (1B), Fagioli Abel (1A) e Bè Giulia (3D). In bocca al lupo ragazzi!



Ecco i commenti di alcuni partecipanti di classe prima

al loro esordio alla campestre d'Istituto...

Linda

Secondo me è stato molto bello, anche se il tempo non era dei migliori. Mi sono divertita molto e ho fatto anche nuove amicizie. Sentire il tifo dei miei compagni è stato molto emozionante e mi ha trasmesso la forza di non mollare.

Giulia

Ovviamente prima di gareggiare si sentiva l'atmosfera ansiosa da parte di tutti i ragazzi, ma appena partiti, tutto è svanito e abbiamo pensato solo alla corsa. Si è patito un po' il freddo nei momenti in cui non si correva, ma in ogni caso è stato tutto molto bello.

Alessio

Il tempo non era fantastico, ma l'emozione ci riscaldava. Anch'io all'inizio ero un po' ansioso, poi mi sono tranquillizzato durante la corsa.

Ludovico

Mi sono divertito molto e ho fatto amicizia con altri ragazzi della mia età. Pur non essendo arrivato tra i primi, mi ritengo soddisfatto della mia prestazione.

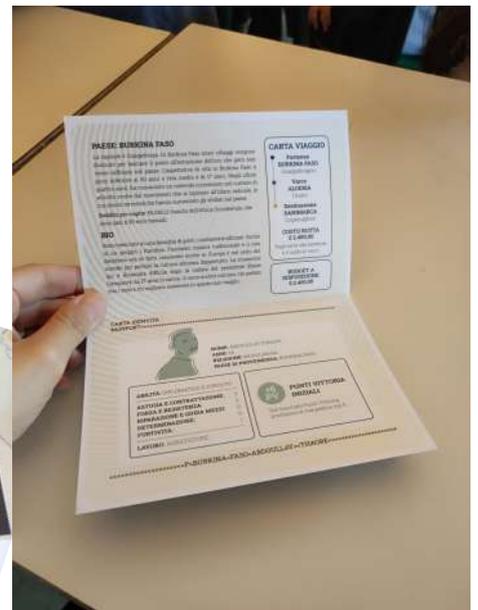
Destinazione Europa

Martedì 10 ottobre Agnieszka, la guida del M.E.S (Museo Emigrazione Scalabrini) che lo scorso anno la redazione ha visitato, ci ha proposto un gioco di società chiamato *Destinazione Europa*. Noi come redazione, siamo stati i primi a provare questo nuovo gioco. Agnieszka ci ha divisi in squadre e ad ognuna è stato consegnato un passaporto con la vita e le informazioni di un migrante: i soldi a sua disposizione, il lavoro, le condizioni del suo Paese, la meta e i punti vittoria ovvero qualità per vincere.

Lo scopo del gioco è raggiungere la propria destinazione in Europa e risulta vincitrice la squadra con più punti vittoria. Durante il gioco per guadagnare il denaro necessario per il viaggio o per evitare un qualche pericolo si può scegliere se far lavorare il migrante oppure fargli compiere buone azioni o anche se farlo rubare.



Divisione della redazione in 4 gruppi.



Passaporto di un migrante



Una squadra alle prese con il viaggio del suo migrante

COME È FINITA?

Solo tre squadre sono riuscite ad imbarcarsi per l'Europa e quindi a pagare il biglietto. Saliti sulla nave, bisogna superare diverse tappe prima di arrivare a **destinazione**. Se alla squadra, tirando il dado, usciva un numero inferiore al 4, la nave rischiava di affondare e solo con i soldi o una carta con la qualità di rottamazione e riparazione si poteva evitare il naufragio.

Nessuno ha raggiunto la meta: il tempo non ci ha permesso di concludere il nostro *viaggio*.

Dalla parte della Redazione...

<p>Impressioni positive</p>	<p>Il gioco <i>Destinazione Europa</i> che abbiamo sperimentato insieme ad Agnieszka, la guida del <i>Museo MES</i>, è stato molto divertente ed interessante e quando arrivava il proprio turno era bello collaborare con gli altri. Questa attività ludica ci ha anche aiutato a conoscere gli altri membri della redazione.</p>
<p>Impressioni negative</p>	<p>L'andamento del gioco, che si svolge a gruppi, è risultato un po' lento e quindi nell'attesa del proprio turno ci si annoiava. Inoltre, giocando in gruppo, si potrebbe andare incontro a discussioni e/o litigi.</p>
<p>Punti di forza</p>	<p>Un punto di forza di questo gioco è il fatto che sia tutto ben organizzato, semplice, ma ben articolato (non scontato). Bellissima e realistica è la ricostruzione delle storie dei personaggi, il modo di coinvolgere i ragazzi e certamente il messaggio e l'insegnamento che dà alle persone che ci giocano.</p>
<p>Punti di debolezza</p>	<p>Ci sono anche dei punti di debolezza. Ad esempio l'organizzazione del tempo: il gioco è molto lungo a partire dalla spiegazione delle varie regole. Inoltre avremmo preferito avere la possibilità di vedere anche il turno degli altri invece di aspettare il proprio seduti al banco.</p>
<p>Come migliorare il gioco</p>	<p>Poter giocare in piedi tutti attorno al tavolo dove viene posizionato il tabellone; trovare una modalità per velocizzare le varie fasi del gioco; aumentare i punti vittoria all'inizio perché, alla fine, risulta difficile arrivare fino ai 40 punti richiesti; magari stabilire anche che vince chi arriva prima a destinazione o, se non ci si arriva, vince chi è più avanti o chi ha più punti vittoria.</p>
<p>Con chi ci giocheresti e a chi lo consiglieresti</p>	<p>Ci giocheremmo sia con la famiglia che con gli amici, ma anche con la classe per imparare cosa possa significare per una persona emigrare. Il gioco potrebbe funzionare bene anche con dei bambini delle elementari per aiutarli ad immedesimarsi nelle persone che vivono in paesi dove si devono affrontare gravi difficoltà economiche, sociali, politico-religiose, ambientali.</p>

RILETTURE MANZONIANE

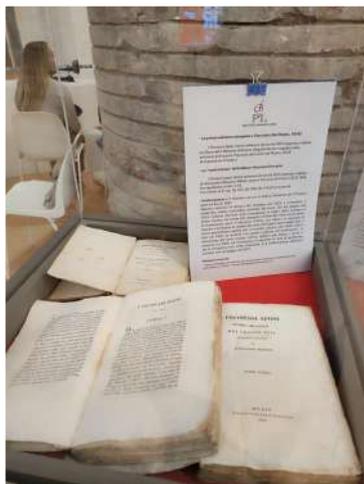


Martedì 21 ottobre noi del *Fuori Classe* abbiamo visto presso l'ex Chiesa del Carmine la mostra *Riletture Manzoniane*, realizzata dagli studenti del Liceo Artistico B. Cassinari.

Siamo partiti da scuola prima della mensa, abbiamo camminato fino a Piazza Cavalli dove abbiamo saziato la nostra fame con i nostri gustosi pranzi al sacco.



All'ingresso del Laboratorio Aperto, Renzo e Lucia (impersonati da due ragazzi del liceo Cassinari con gli abiti creati dall'Indirizzo di Scenografia) ci hanno accolto e illustrato il percorso che avremmo dovuto seguire.



Siamo partiti da una teca in cui erano custodite alcune delle più antiche edizioni de *I Promessi Sposi*, conservate presso la biblioteca Passerini-Landi.

L'allestimento comprendeva uno stand per ogni indirizzo del liceo.

Il percorso è iniziato da quello di scenografia: i ragazzi ci hanno mostrato i vestiti e gli oggetti di scena spiegandoci i materiali impiegati e la procedura utilizzata.

Come seconda tappa abbiamo visitato l'Indirizzo di Architettura dove ci hanno illustrato dei modellini di cartone e polistirolo che riproducevano le case dei personaggi del romanzo realizzate in base alle caratteristiche della loro personalità.



SCENOGRAFIA

La terza tappa è stato l'Indirizzo di Design e qui i ragazzi ci hanno spiegato il progetto *Ready Made*: trasformare gli oggetti presenti nel libro in oggetti di uso quotidiano. Ad esempio la raggiera di Lucia è stata modificata per realizzare una confezione di puntine oppure la pistola di Don Rodrigo è diventata una saliera e una pepiera.



DESIGN



ARCHITETTURA

Inserto Speciale — Riletture manzoniane

La quarta tappa è stata quella dell'Indirizzo Multimediale dove ci hanno fatto vedere una presentazione in power point che raccontava la storia di Renzo e Lucia attraverso la riproduzione e rielaborazione di immagini che rappresentavano i personaggi del romanzo.



MULTIMEDIALE



GRAFICA

Abbiamo poi proseguito il nostro percorso con l'Indirizzo di Grafica. Per la promozione dell'evento, tutti i ragazzi hanno creato un volantino di presentazione; il Ministero ne ha, poi, scelto uno che è diventato quello ufficiale della manifestazione, quello della studentessa Marta Cattaneo. Inoltre, gli studenti ci hanno mostrato dei *book* creati partendo da alcune citazioni tratte, ovviamente, da *I Promessi Sposi*, in alcuni casi dalle frasi hanno tratto ispirazione per creare delle poesie.

Greta Araldi, Belkisa Bushi, Giulia Carini, Alessio Cernuschi, Mariele Giagosti, Gemma Leoni, Ludovico Petrone e Linda Ruggi

Il sesto indirizzo visitato è stato quello di Arti Figurative dove abbiamo potuto ammirare alcuni disegni dei personaggi manzoniani, alcuni realizzati la mattina stessa della mostra.

Infine, ci siamo spostati in una piccola saletta in cui ci hanno mostrato un video realizzato dai ragazzi di due classi seconde dove Lucia è una vittima moderna di stalking.



ARTI FIGURATIVE



In biblioteca...

... con le Prime

Nel mese di novembre le classi 1A, 1C e 1D della sede *Genocchi* hanno iniziato un progetto con la biblioteca *Giana Anguissola* sul fumetto dal titolo *Immaginati tra le nuvole*. Nella prima lezione il fumettista ed illustratore **Fabrizio Quartieri** ha presentato i "baloons" (ovvero le nuvolette) e i suoni onomatopeici, spiegandoci che più la scritta è grande più il suono è forte e viceversa. Poi i ragazzi hanno disegnato un topo utilizzando come base delle forme geometriche: con questa tecnica tutti sono riusciti a riprodurre la figura proposta. Quindi Fabrizio ha presentato il tema da seguire per la realizzazione del fumetto: la storia illustrata deve ispirarsi al libro *Il barone rampante* di **Italo Calvino** che racconta la scelta del protagonista Cosimo di trascorrere la sua vita sugli alberi per ribellarsi alle convenzioni imposte dalla sua famiglia. La consegna agli studenti è di descrivere una propria ribellione e la conseguente decisione di andarsene da qualche parte e di non tornare più. Alla fine, è stato comunicato che i lavori delle classi parteciperanno al *Premio Giana Anguissola*. Nel secondo incontro il fumettista ha spiegato le regole principali per fare un fumetto: prima di tutto si scrive un testo, poi si trovano le azioni da inserire nelle vignette, quindi si comincia a disegnare squadrando il foglio. Per il terzo incontro gli alunni dovranno portare il fumetto concluso a matita e riceveranno le indicazioni per ripassare i disegni con il tratto *pen* nero e colorarli. Nel progetto sono coinvolti gli insegnanti di italiano e arte.



... con le Terze

Sempre nel mese di novembre anche le classi terze sono andate alla biblioteca *Giana Anguissola*, dove il fumettista illustratore **Fabrizio Quartieri** ha spiegato come disegnare un topo con passaggi semplici. Nel secondo incontro gli studenti hanno raffigurato il loro corpo in una sagoma aggiungendo alcuni particolari che li rappresentano (abbigliamento ed accessori vari). Nel terzo incontro i ragazzi hanno portato una storia ispirata a *Il Barone rampante* di **Italo Calvino**, scritta in classe durante le ore di italiano, per raffigurarla in un disegno sullo stile di una copertina in cui si sarebbe inserita la sagoma personalizzata.

L'attività si intitola *Illustrami il tuo mondo*.

Un libro sotto l'albero

Dal 27 novembre 2023 al 15 gennaio 2024 in alcune librerie di Piacenza è stato possibile acquistare uno o più libri da donare alla biblioteca della scuola. Le referenti della biblioteca hanno stilato un elenco di libri che la scuola aveva necessità di avere; in questo modo, chi voleva, poteva recarsi in libreria, chiedere alle libraie di voler comprare un libro per la scuola *Calvino* per il progetto **UN LIBRO SOTTO L'ALBERO**, scegliere il libro da acquistare tra quelli in elenco, acquistarlo, consegnarlo al proprio figlio o alla propria figlia che dovrà farlo avere all'insegnante di italiano che lo avrebbe quindi portato in biblioteca.

ORIENTAMENTO

L'ora della scelta!!! I ragazzi di terza sono giunti al fatidico momento:



Durante la seconda media abbiamo iniziato il percorso per l'orientamento partecipando al *Festival della Cultura Tecnica*. Finita la scuola, è arrivata l'estate che è stata un momento di riflessione e, arrivati in terza, la maggior parte dei ragazzi sa già dove andare: alcuni vogliono seguire il lavoro dei sogni, altri invece l'amico del cuore; ma c'è chi non ha ancora la più pallida idea di quale scuola superiore frequentare.

Nell'ultimo periodo la scuola ci ha dato anche la possibilità di scegliere una scuola superiore dove fare lo *stage*, cioè una visita in una scuola secondaria di II grado durante l'orario scolastico con assenza giustificata. Ma come si svolge? Gli studenti, invece di andare nella propria scuola media, si recano direttamente alla scuola superiore da loro scelta e trascorrono la mattinata provando ad immedesimarsi in un alunno di prima o seconda superiore. Questo ci aiuta ad orientarci di più nel mondo delle superiori per non arrivare a settembre del 2024 e non sapere nemmeno dove si trova la scuola che frequenteremo. Durante gli *stage* i professori ci hanno presentato le materie caratterizzanti un determinato indirizzo. In alcuni casi i ragazzi sono stati inseriti in una classe e ogni ora arrivava un docente diverso che introduceva la sua materia; in altri gli alunni hanno partecipato ad una mattinata scolastica in una classe seguendo le lezioni vere e proprie dalla prima all'ultima ora. Anche questa proposta dei *ministage* è un'occasione interessante ed utile per avere un'idea più accurata della realtà delle scuole superiori.

Tra le ragazze i più scelti sono stati i licei, soprattutto il *Colombini* e il *Gioia* (indirizzo classico). Invece tra i ragazzi le scuole più gettonate sono state il liceo scientifico e l'istituto tecnico ITIS.

Greta Araldi e Carlotta Valla

MINISTAGE AL "COLOMBINI". L'ESPERIENZA DI FRANCESCO PEROTTI

Devo ancora scegliere il liceo da intraprendere per poi entrare in futuro nel mondo del lavoro; quindi, ho deciso di cogliere l'occasione offertami dalla mia scuola di svolgere uno stage al liceo Colombini. Pertanto, lunedì 11 dicembre 2023 mi sono recato alla sede in via Beverora. Ho aspettato all'entrata fino a quando i docenti incaricati non ci hanno accolto. Oltre a me e al mio amico Eric (3B) c'erano altri studenti provenienti da altre scuole della provincia. Tutti i ragazzi sono stati smistati nelle varie classi. Io ed Eric siamo stati inseriti in 3A per una lezione di scienze divisa in due parti: la prima mezz'ora in classe abbiamo assistito a una lezione sulle difese immunitarie del corpo umano, la seconda parte invece nel laboratorio scientifico dove ci hanno fatto mettere vari liquidi con densità diverse in un becher in modo che non si mescolassero fra loro. Nelle ultime ore ci siamo spostati in 3D dove abbiamo seguito una lezione di scienze che parlava dei moti della terra e una di matematica dove ci hanno fatto correggere una verifica.



Mi è piaciuto perché tutto il personale della scuola è gentile e le prof. non sembrano troppo severe; inoltre, questa scuola non è tanto distante da casa mia e ha dei bar in zona quindi risulta ben servita.

Francesco Perotti

Orientamento con **CONFINDUSTRIA**

Dal 13 al 17 novembre *Confindustria* ha organizzato i **PMI DAYS**, un'iniziativa che apre i cancelli delle aziende alle scolaresche di terza media. L'obiettivo è quello di mostrare la realtà delle imprese piacentine, i loro valori e il loro essere protagonisti del territorio nel quale operano. Il progetto vuole stimolare i ragazzi ad interessarsi al mondo industriale e alle tante professionalità coinvolte. Hanno partecipato all'attività 3A presso la *Lyreco Italia*, 3C alla *Prologis* e 3D ha visitato la *Nordmeccanica*.

3A e 3C faccia a faccia con la logistica, 3D alla scoperta delle macchine



Il 15 Novembre con la mia classe, la **3D**, sono andato in visita all'azienda *Nordmeccanica*, che è fornitore leader di macchine per la laminazione e la metallizzazione dei rivestimenti. In occasione del *PMI Days*, (Giornata della piccola media impresa), una giornata organizzata da *Confindustria*, che chiede alle aziende di accogliere noi ragazzi delle medie al loro interno, in modo da aiutarci con la scelta delle superiori. Un pullman ci ha portati allo stabilimento principale dell'azienda, dove ci hanno accolti e fatti sedere in una sala per gli incontri. Lì, la responsabile delle risorse umane e il collaudatore ci hanno spiegato cosa producono nell'azienda, dove si trovano gli stabilimenti principali e quanti sono i dipendenti. Poi ci hanno portati nell'officina dove producono le macchine e ci hanno spiegato come si lavora. Quando siamo tornati nella sala ci hanno portato una merenda e ci hanno anche regalato delle chiavette USB. Io mi sono divertito molto, e conoscevo già l'azienda perché ci lavora mio papà, che è anche passato a salutarci. *Francesco Carini*



La **3A** (foto a sinistra) ha fatto visita alla *Lyreco Italia*, leader europeo nella fornitura di prodotti per l'ufficio e per l'ambiente di lavoro, garantendo consegne sostenibili e soluzioni green. Mentre la **3C** (a destra) si è recata alla *Prologis*, leader mondiale nel settore immobiliare logistico.



Orientamento anche per le Seconde con il Festival della Cultura Tecnica

Mercoledì 8 novembre noi **classi seconde** abbiamo partecipato al *Festival della cultura tecnica* al Laboratorio Aperto di Piacenza. Divisi in gruppi, abbiamo visitato i diversi stand. Il primo è stato quello della scuola superiore *Volta* dove ci hanno spiegato i loro progetti realizzati sia all'interno di laboratori scolastici che per dei concorsi. Il prodotto che ci è piaciuto di più è stato quello di una mano di plastica realizzata con la stampante 3D. La mano, con dei fili inseriti nelle cinque dita, era collegata ad un'altra macchina con degli "adesivi" da attaccare al braccio: quando la macchina attaccata alla mano finta percepiva il muscolo che si sforzava, la mano si chiudeva, mentre quando rilevava il muscolo che si rilassava, si apriva. È stato molto interessante vedere come la tecnologia possa essere così potente e impressionante.

Siamo andati, poi, a vedere lo stand del *Casali*

dove due ragazze ci hanno spiegato com'è la scuola e quali sono le attività principali. Abbiamo assistito anche ad una simulazione della procedura per rianimare le persone che perdono conoscenza.

Successivamente ci siamo spostati nello spazio dedicato al *Colombini*. Qui ci hanno fatto vedere una macchina costruita con il lego, con dei fili meccanici e con delle batterie. Questa macchina "vedeva" degli "ostacoli" e automaticamente li rimuoveva.

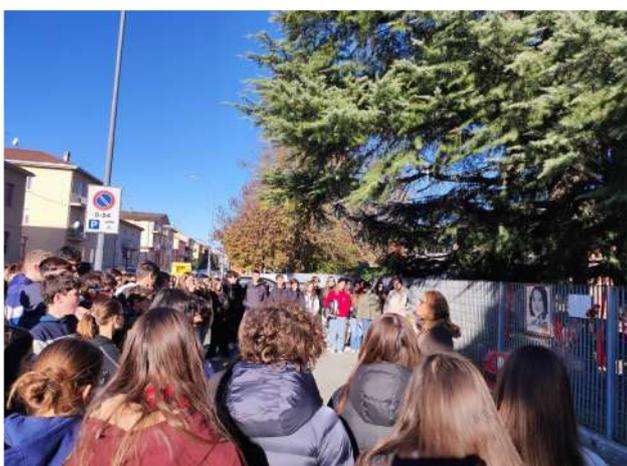
L'ultimo stand è stato quello del liceo *Gioia* che è stato molto più interessante perché c'erano i visori 3D con vari "giochi" che simulavano diversi ambienti come quello di una navicella spaziale, della savana e di un circuito di Formula 1.

Elissa Bosu e Anna Cappelletti

“Se domani tocca a me voglio essere l'ultima”

Sabato 25 Novembre è stata la *Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* e nella nostra scuola è stata avviata una settimana dedicata alla riflessione sulla violenza di genere.

L'uccisione di Giulia Cecchettin avvenuta l'11 novembre scorso ha generato tanta rabbia e indignazione per l'ennesimo femminicidio accaduto. Tante sono state le manifestazioni a livello nazionale e anche nella nostra scuola è stata avviata una settimana di riflessione con attività sulla violenza di genere, con l'obiettivo di fornire ai ragazzi e alle ragazze gli strumenti per imparare a gestire le relazioni. Ovviamente non bisogna riflettere su questo problema sociale solo il 25 novembre, ma tutti i giorni.



Punto di partenza della riflessione è stata la passeggiata delle classi terze fino alla **panchina rossa** in via Vaiarini per ricordare il femminicidio di Zaira e tutte le altre donne della nostra città uccise per mano di un uomo.

Dopo questo momento di riflessione, il corteo ha fatto ritorno a scuola attraversando il *Parco della Pace*.

Ad attendere i ragazzi di terza nel cortile, c'erano le altre classi

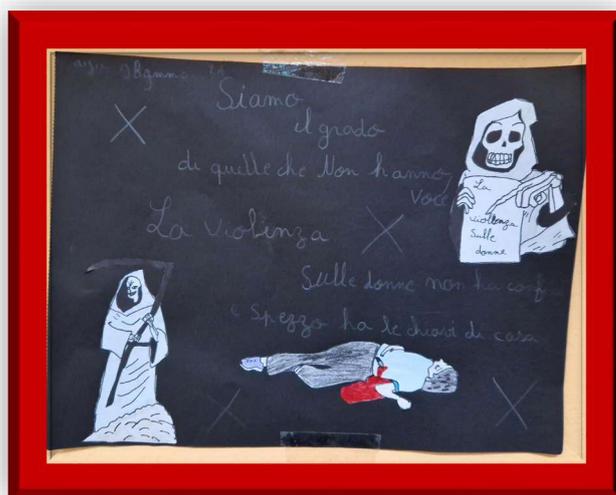
che si sono posizionate in cerchio intorno a quattro ragazzi di terza, che hanno letto una poesia scritta nel 2011 da **Cristina Torre Cáceres** e diventata virale sui *social* in seguito all'uccisione di Giulia Cecchettin; gli stessi ragazzi hanno, poi, portato dei fiori rossi che hanno inserito in una fioriera che è poi stata collocata all'ingresso del nostro Istituto. A conclusione della riflessione abbiamo fatto un **minuto di rumore**, perché in queste situazioni non bisogna stare in silenzio, ma combattere e dare voce a queste donne, spesso ragazze molto giovani, che la violenza ha messo a tacere per sempre.



RIFLESSIONE

Purtroppo, sono state uccise molte donne, tra cui ragazze che avevano tutta la vita davanti: sogni da realizzare, persone da amare, traguardi da raggiungere come ad esempio la laurea... Alcune di queste avevano solo pochi anni in più di noi e la cosa che ci fa più male è che ancora nel 2024 per le donne non ci sia la libertà di vivere la propria vita e debbano essere schiacciate dalla paura di fare le cose più semplici di tutti i giorni.

Durante la settimana dal 27 al 4 dicembre nelle classi seconde e terze gli insegnanti hanno dedicato momenti di riflessione alla tematica dell'educazione ai sentimenti, alla gestione delle emozioni, all'amore. C'è chi ha letto libri, chi ha visionato filmati educativi, che ha avviato una discussione, chi ha presentato la condizione delle donne nell'arco della storia. Sono numerosi i lavori prodotti con impegno e attenzione da parte dei ragazzi.



"Siamo il grado di quelle che non hanno voce. La violenza sulle donne non ha confini e spesso ha le chiavi di casa", scrive Aya Ghammam di 2A.



La classe 2D per la giornata del 4 dicembre ha realizzato le magliette "Stop alla violenza", un cartellone e un cuore con le costruzioni geometriche.



A conclusione di tutte le attività svolte, il 4 Dicembre, i ragazzi di seconda e di terza di entrambe le sedi sono andati a vedere al cinema *C'è ancora domani*, il film di Paola Cortellesi ambientato alla fine della Seconda Guerra Mondiale, che parla di una donna che cerca di sopravvivere al patriarcato e alla fine si ribella ad una violenza quotidiana subita all'interno della sua famiglia. Al rientro a scuola, tutti gli studenti si sono fermati sul Pubblico Passeggio dove tutti insieme hanno intonato la canzone di Ermal Meta *Vietato morire*.

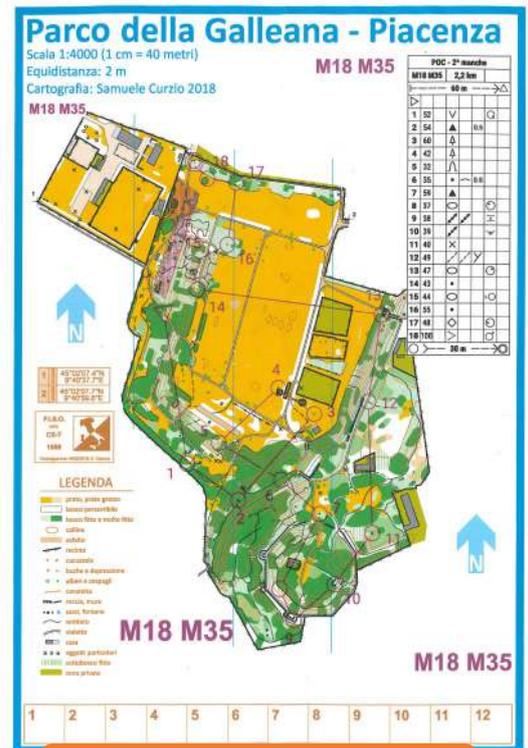


*Cambia le tue stelle, se ci provi riuscirai
E ricorda che l'amore non colpisce in faccia mai.*

ORIENTARSI PER NON PERDERSI

Nei giorni 10 e 12 Ottobre le classi prime hanno svolto l'attività di Orienteering

“Orientarsi” significa sapere dove siamo, dove dobbiamo andare e quale strada percorrere per non perdersi. L'Orientamento è una competenza che abbiamo acquisito grazie alle lezioni di geografia e all'attività pratica di educazione fisica. Il 10 e il 12 ottobre le classi prime si sono recate al parco della Galleana per svolgere l'attività di Orienteering. Ci hanno accompagnato i proff. Fratalocchi, Malchiodi e Tartaglia. Giunti al parco ci hanno fatto appoggiare gli zaini con la merenda e la borraccia che avremmo utilizzato alla fine dell'attività; siamo stati divisi in squadre da due o tre persone, ogni gruppo ha ricevuto una cartina del parco e un contenitore d'inchiostro per timbrare dei fogli che avremmo trovato nel percorso, quindi siamo partiti alla ricerca dei punti segnalati sulla mappa. Alcuni erano più semplici altri più complessi da trovare. I proff. di educazione fisica, comunque, ci avevano preparato con alcuni esercizi a questa prova. Per noi è stata un'attività molto bella, divertente, utile per fare conoscenza con i ragazzi che ancora non conoscevamo bene, con l'ambiente che ci circonda e soprattutto abbiamo imparato a non perderci!



La piantina utilizzata dai gruppi

Alessio Cernuschi e Ludovico Petrone

IO NON RISCHIO: BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Il 14 ottobre sul Pubblico Passeggio si è svolta la campagna di comunicazione pubblica sulle buone pratiche di protezione civile basata sulla sinergia tra scienza, volontariato e istituzioni.

Io non rischio – buone pratiche di protezione civile, è stata la campagna di sensibilizzazione a cui ha partecipato la 3C della nostra scuola con una classe della scuola primaria *Vittorino da Feltre*. Il caporedattore di *Libertà*, Giorgio Lambri, ha guidato i ragazzi ai diversi stand per approfondire i compiti di ogni attore sulla scena: Polizia locale, Polizia stradale, Guardia di Finanza, Carabinieri, 2° Reggimento Genio Pontieri, AIPO (Agenzia Internazionale della Pubblica Assistenza), Croce Rossa Italiana, i volontari della Pubblica Assistenza, i Vigili del Fuoco e l'Unità Cinofila per la ricerca di persone disperse. Infine i ragazzi sono stati coinvolti in un'attività pratica: un quiz sull'alluvione. Hanno inaugurato la campagna di sensibilizzazione i rappresentanti delle Istituzioni: Daniela Lupo - Prefetto della Protezione Civile-, Ivo Morelli - Questore di Piacenza-, Katia Tarasconi – Sindaco di Piacenza-, e la dirigente Monica Caiazzo in rappresentanza delle scuole del Primo Ciclo. L'evento si è svolto il giorno successivo alla lieve scossa avvertita a scuola ed è stato quindi un'importante occasione per informarsi sulle azioni con cui ciascuno di noi può contribuire a ridurre rischi in caso di terremoto, alluvione o incendi boschivi.



Matteo Torselli

I POST DELLA GENOCCHI

IMPARIAMO AD ESSERE SICURI IN STRADA!



Anche quest'anno il dipartimento di Ed. Fisica ha deciso di aderire al progetto *Sicurinbici Sicurin strada* con le classi 3° A e 3° C. Gli insegnanti Fratalocchi e Malchiodi per prima cosa hanno fatto vedere agli studenti un video che spiegava il percorso dell'attività, mostrava

le varie parti di una bicicletta e come aggiustarle in caso di rottura, infine illustrava i comportamenti da tenere in strada per essere effettivamente "sicuri". Il progetto si è svolto giovedì 3 novembre nel pattinodromo vicino alla nostra scuola. Come prima cosa abbiamo conosciuto l'esperto Daniele Recamento che ha realizzato il video che ci è stato mostrato dai nostri docenti. Ci ha fatto una spiegazione di circa un'ora e mezzo che ci ha permesso di ripassare i contenuti del video. Al termine abbiamo iniziato l'attività pratica. Ci siamo radunati per mettere il casco e tutte le imbracature necessarie per muoverci in sicurezza lungo un percorso stabilito: ognuno di noi doveva compiere tre giri, ma tutti siamo riusciti a ripetere il percorso anche fino a cinque volte.

Francesco Perotti

IL CONCERTO DI NATALE



Martedì 12 Dicembre nella chiesa di S. Franca l'orchestra e il coro della nostra scuola si sono esibiti con canzoni e brani natalizi provenienti dalle tradizioni di tutti i popoli del mondo. Il coro era diretto dalla prof. Ilaria Italia e l'orchestra dal prof. Franco Nobis. Anche la redazione di *Fuori Classe* ha dato il suo contributo alla realizzazione dell'evento: tre giornaliste nel coro ed una alle percussioni. Per tutte noi l'esperienza è stata molto positiva e speriamo che ci venga riproposta anche alla fine dell'anno!

Mariele Giagosti e Margherita Guasconi

IL NOSTRO "INCONTRO" CON ANTONIO FERRARA



La 2C, 2D e 3A durante l'estate hanno letto i libri di Antonio Ferrara - *Mia, Pusher, Il ragazzo e la tempesta* ed *Ero cattivo* - per prepararsi all'incontro con l'autore a novembre. Tornati a scuola, gli studenti hanno

iniziato a lavorare sui libri, condividendo le informazioni e riflettendo sulle tematiche affrontate. In seguito le insegnanti ci hanno comunicato che non avremmo più incontrato lo scrittore, così abbiamo pensato di preparare una lettera con le domande che gli avremmo posto. Ci è molto dispiaciuto non poter incontrare Antonio Ferrara, ma speriamo ci risponda al più presto.

Elissa Bosu, Anna Cappelletti e Amanda Perotti

OPEN DAY, LA CALVINO SI PRESENTA

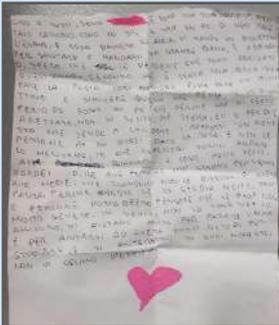
Il 22 dicembre, la nostra scuola ha organizzato un OPEN DAY per presentare ai futuri studenti le attività dell'Istituto.

La Dirigenza all'inizio ha presentato l'indirizzo musicale, che prevede tre ore a settimana: solfeggio, strumento e musica d'insieme. Un piccolo gruppo di ragazzi ne ha dato una dimostrazione suonando alcuni pezzi. Intanto le prof. referenti dei laboratori erano intente a preparare gli stand per presentare le attività. Noi della redazione per spiegare in cosa consiste *Fuori Classe* abbiamo utilizzato una presentazione e su un tavolino abbiamo posto l'archivio di tutti i giornali stampati, da quello più antico intitolato *Genocchi Notizie*. Hanno partecipato anche degli ex-studenti nonché ex giornalisti che ci hanno aiutato ad illustrare le attività del laboratorio. È stata una bellissima esperienza e spero che l'anno prossimo recluteremo nuovi giornalisti!

Gemma Leoni



ANGOLO DELLA POSTA E DEL FUMETTO



Ciao a tutti, sono una studentessa della scuola Italo Calvino. Frequento la 3° C e tra un po' di mesi farò un esame. Sono davvero in ansia! Vi mando un bigliettino per salutarvi e mandarvi molti baci e abbracci.

Spero che le persone nuove arrivate quest'anno si trovino bene.

Secondo me, la cassetta della posta, è stata una bella idea, così che ognuno possa scrivere quello che pensa.

In questo periodo sono un po' giù perché non mi sento accettata: non sembro me stessa, ed è per questo che tendo a chiudere i rapporti con delle persone a cui avrei dato la vita e non se la meritano.

Alle superiori voglio frequentare il Romagnosi e sono felice di ciò.

Vorrei dire ai nuovi alunni di stare tranquilli e di non avere paura perché, anche se si studia tanto e a voi le prof. potrebbero sembrare severe, in realtà vi aiutano molto per passare l'anno e per farvi imparare nuovi metodi di studio. Saranno con voi in ogni momento e, credetemi, non vi odieranno.

Ciao, alunna di 3C, siamo molto contenti di aver ricevuto il tuo biglietto e perciò ti ringraziamo!

Non ti preoccupare: se studi, di sicuro passerai l'esame! Ricambiamo i baci e gli abbracci e ti auguriamo buona fortuna.

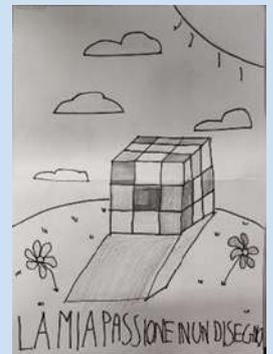
Non mollare mai e sappi che noi ci saremo sempre per qualche parola di consolazione.

Hai scritto che sei andata all'Open Day dell'istituto Romagnosi, sarebbe bello che ci raccontassi che cosa ti ha appassionato di quella scuola e perché hai deciso di sceglierla.

Comunicheremo con molto piacere i tuoi consigli ai nuovi arrivati e sappiamo che li accoglieranno con piacere.

Grazie ancora per averci scritto. Aspettiamo tue nuove notizie.

Grazie Giacomo per il tuo disegno, da quello che abbiamo capito sembra che tu sia molto appassionato del CUBO DI RUBIK.



Ciao Alberto, la redazione del giornalino

ti ringrazia molto per aver mandato questo messaggio. Ci è piaciuto molto l'argomento perché, come dice questo bellissimo fumetto, niente è irrisolvibile: non siamo mai soli, anche quando ci sembra di esserlo.



Grazie, Nicolò! Speriamo davvero che il laboratorio artistico possa ritornare al più presto e che la scuola possa essere ristrutturata per apparire più bella e attraente.

Ringraziamo chi ci ha mandato questi due bigliettini: l'attualissima poesia per la pace e il doveroso ringraziamento alle prof.

Volevo ringraziare tutte le prof per tutto quello che ci hanno insegnato. Grazie... ♡

LA PACE È UNA BAMBINA CHE NON CHIEDE COSE MAI
SOLO ALZARMI LA MATTINA
NON COL SANGUE, COL LATTE
BRUNO JAZZANI



Grazie mille per questi disegni: i gattini sono molto carini e quello che dipinge mi sembra invitare la scuola a riproporre il laboratorio artistico. La gattina che vola circondata dai cuoricini appare come un'eroina che porta amore nel grigio della città.